



Fiscal News

La circolare di aggiornamento professionale

N.
107

17.03.2017

Addio agli studi di settore: arrivano gli ISA

A cura di **Matilde Fiammelli**

Categoria: ISA
Sottocategoria: Varie

Il D.L. 193/2016 ha decretato la sostituzione degli studi di settore, strumento ormai obsoleto, con l'introduzione degli Indici Sintetici di Affidabilità, in breve ISA.

Al momento, lo stato avanzamento lavori in materia di ISA è il seguente:

- D.L. 193/2016, norma di eliminazione degli studi di settore e loro sostituzione con gli ISA;
- lavori congiunti di simulazione ed approntamento dei primi 70 ISA, come meglio di seguito specificato;
- 7 marzo 2017 riunione della Commissione degli Esperti e approvazione dei primi 70 ISA, così come elaborati dalle simulazioni dei dati a disposizione di SOSE ed Agenzia delle Entrate;
- ad oggi, si è in attesa del provvedimento di approvazione apposito, atteso per la settimana del 20 marzo che decreterà per l'anno d'imposta 2017 l'ingresso dei primi ISA nel panorama fiscale.

Premessa

Il 7 marzo la Commissione degli Esperti si è riunita per discutere e presentare i nuovi Indici sintetici di affidabilità fiscale, che dovrebbero dare vita a un rapporto completamente nuovo tra Fisco e contribuenti.

Essi sostituiranno gli studi di settore, come ormai noto, nonché costituiranno il nuovo strumento "di affidabilità" del contribuente nei confronti del Fisco.

Appare appena il caso di affermare che gli studi di settore costituiscono uno strumento di accertamento, infatti, in funzione della loro compilazione l'Amministrazione Finanziaria si pone obiettivo di individuare le condizioni effettive dell'operatività dell'impresa e di determinare i ricavi ed i compensi che, con ragionevole probabilità, possono essere attribuiti ai contribuenti.

Gli studi di settore fino ad oggi compilati, quindi costituiscono uno strumento di accertamento nelle mani dell'Amministrazione Finanziaria, strumento accertativo che negli anni ha subito notevoli modifiche.

Gli ISA, per contro, avranno non tanto la funzione di strumento accertativo, ma una funzione più prettamente "premiale".

Vediamo in quale modo.

La natura premiale degli ISA

Gli ISA sono formati da una duplice categoria di indicatori:

- ⇒ **indicatori elementari di affidabilità** che valutano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici di ogni settore economico (commercio, manifattura, servizi ecc.) oltre che considerare il modello organizzativo di riferimento (impresa individuale o collettiva);
- ⇒ **indicatori elementari di anomalia** che valutano incongruenze e situazioni di normalità/coerenza del profilo contabile e gestionale che presentano carattere atipico rispetto al settore e al modello organizzativo cui sono riferiti.

Dalla commistione di questi indici appena illustrati, nel cui dettaglio si potrà entrare solo dopo l'emanazione di apposito provvedimento, emerge una "condizione di contribuente" più o meno affidabile. A tale situazione, in funzione della migliore o peggiore affidabilità fiscale del contribuente conseguono diversi livelli premiali, i quali tuttavia non sono ancora definiti.

In attesa del provvedimento cerchiamo di dare una forma a detti ISA, aiutandoci anche con quanto diffuso da SOSE in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

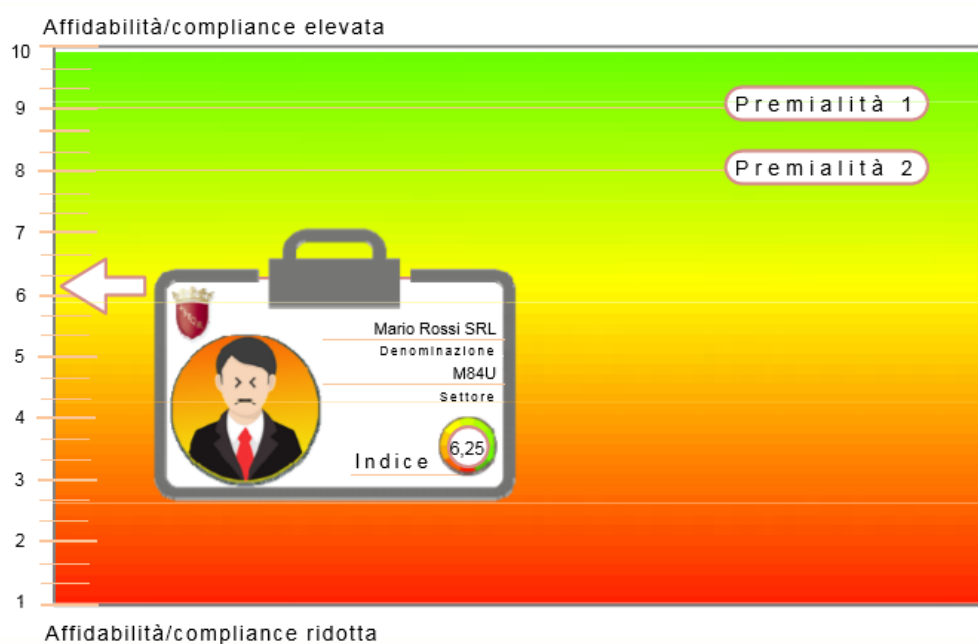
La natura premiale degli ISA e la fase sperimentale di SOSE

Gli indici di affidabilità forniscono il posizionamento del contribuente sulla scala dei valori stabilita dal Fisco.

I principali aspetti utilizzati per la misurazione dell'indice sono:

- analisi preventiva di affidabilità dei dati dichiarati;
- analisi delle anomalie economiche;
- analisi di plausibilità di valore aggiunto, ricavi/compensi, reddito.

In base a dette analisi il contribuente si posizionerà su una scala da 1 a 10 determinando la sua affidabilità nei confronti del Fiscoⁱ.



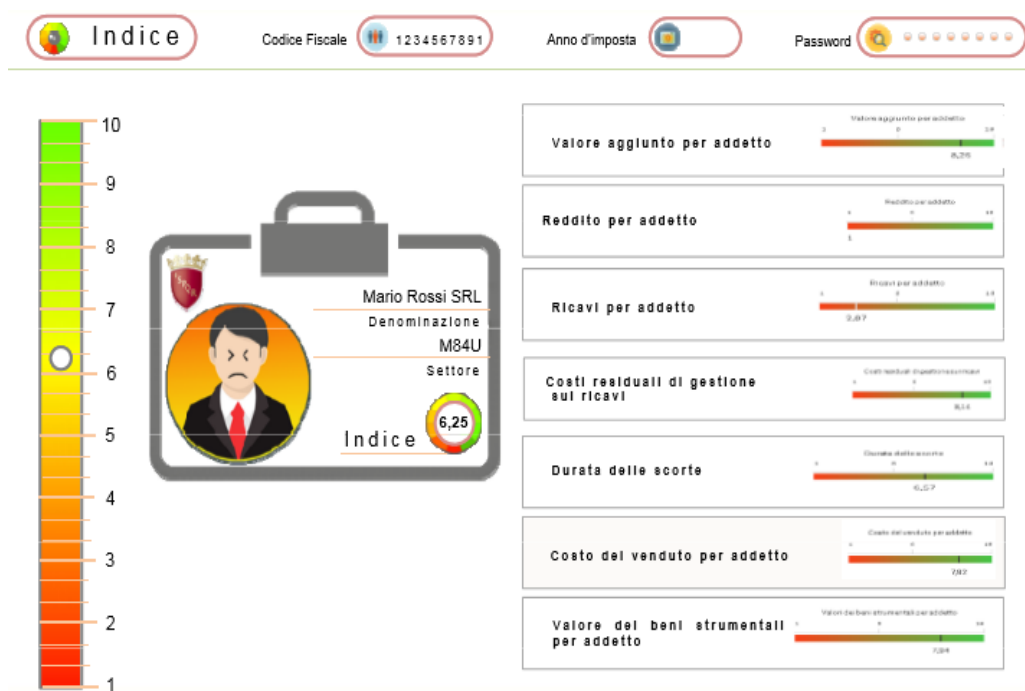
L'affidabilità di ciascun contribuente sarà frutto dell'elaborazione di un modello statistico-economico che restituirà al contribuente anche il risultato per ciascun indice. Quindi, i nuovi indicatori saranno articolati in base all'attività economica svolta in maniera prevalente, con la previsione di specificità per ogni attività o gruppo di attività.

Gli ISA, quindi, verranno istituiti sulla base di una metodologia statistico-economica innovativa che prende in considerazione molteplici elementi:

- ➔ gli indicatori di normalità economica (c.d. INE, finora utilizzati per la stima dei ricavi) i quali diventeranno indicatori per il calcolo del livello di affidabilità;
- ➔ in luogo dei soli ricavi saranno stimati anche il valore aggiunto e il reddito d'impresa;

→ il modello di regressione, strumento principe per la determinazione dell'affidabilità fiscale, sarà basato su dati **panel** (8 anni invece di 1) con maggiori informazioni e stime più efficienti; in questo modo il modello di stima su dati panel consente di analizzare **il comportamento nel tempo** degli operatori economici, ciò anche sulla base di dati congiunturali derivanti dall'analisi di settore cui il contribuente appartiene (servizi, manifattura, commercio ecc.);

→ una nuova metodologia di individuazione dei modelli organizzativi consentirà la tendenziale riduzione del numero, una maggiore stabilità nel tempo e assegnazione più robusta al cluster.



In attesa del provvedimento

Ad oggi sono 8 i settori al banco di prova degli ISA, infatti la sperimentazione degli Indici sintetici di affidabilità ha riguardato, in questa prima fase, 8 settori economici:

- commercio all'ingrosso di macchine utensili - M84U;
- commercio al dettaglio di abbigliamento, calzature, pelletterie ed accessori - M05U;

- amministrazione di condomini, gestione di beni immobili per conto terzi e servizi Integrati di gestione agli edifici - K16U;
- attività degli studi d'ingegneria - K02U;
- fabbricazioni di calzature, parti e accessori - D08U;
- produzione e commercio al dettaglio di prodotti di panetteria - D12U;
- manutenzione e riparazione di autoveicoli, motocicli e ciclomotori - G31U;
- servizi di ristorazione commerciale - G36U.

A partire dall'annualità d'imposta 2017 saranno operativi 70 Isa che riguarderanno circa un milione e mezzo di contribuenti. 29 indicatori sintetici di affidabilità saranno sviluppati per il settore del commercio, 15 per le manifatture, 17 per i servizi e 9 per i professionisti. Per il periodo d'imposta 2018 anche i contribuenti che rientrano nei restanti 80 settori economici avranno a disposizione questo nuovo strumento.

Al singolo contribuente saranno comunicati, attraverso l'Agenzia delle Entrate, il risultato dell'indicatore sintetico e le sue diverse componenti, comprese quelle che appaiono incoerenti. In questo modo, il contribuente sarà stimolato ad incrementare l'adempimento spontaneo e incentivato a interloquire con l'Agenzia delle Entrate per migliorare la sua posizione sul piano dell'affidabilità.

- Riproduzione riservata -

ⁱ Attenzione: le immagini del presente lavoro sono tratte dal materiale messo a disposizione da www.sose.it
 SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico Spa è una Società per Azioni costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (88%) e dalla Banca d'Italia (12%), in base all'art. 10, comma 12 della Legge 146 dell'8/5/1998.